

Consiglio regionale del Lazio
MOZIONE
n. 633 dell'8 giugno 2022

CONSIGLIERE REGIONALE DEL
LAZIO
PAOLO CIANI

Presidente della Commissione Speciale per l'emergenza COVID-19
Membro VII Commissione - Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare.
Membro X Commissione – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti.
Membro della XIII Commissione - Trasparenza e pubblicità

GRUPPO CENTRO SOLIDALE -
DEMOS



GRUPPO CENTRO SOLIDALE -DEMOS

Alla Cortese Attenzione del

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Marco Vincenzi
SEDE

MOZIONE

Oggetto: Incentivi regionali per la frequenza di centri estivi e attività educative

PREMESSO CHE

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a) del proprio Statuto la Regione Lazio, per il raggiungimento dei propri fini di sviluppo civile e sociale, promuove: ogni iniziativa per garantire ai bambini la protezione e le cure necessarie per il loro benessere;
2. ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera f) della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 le politiche in favore dei minori sono perseguite, in particolare, attraverso interventi e servizi riguardanti: il potenziamento dei servizi e la promozione di attività ludiche per la prima infanzia;

3. l'articolo 31 della Convenzione sui diritti del fanciullo, siglata a New York il 20 novembre 1989, specifica che gli Stati debbano riconoscere al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica;

CONSIDERATO CHE

4. la diffusione del Covid-19 ha reso necessaria l'adozione di misure che hanno ridotto sensibilmente le occasioni sociali e l'applicazione della c.d. quarantena precauzionale in presenza di positività all'interno dei gruppi classe;

5. una recente pubblicazione dell'IRCCS Medea dimostra come i bambini abbiano risentito particolarmente del lockdown e come i loro problemi emotivi e comportamentali siano aumentati significativamente durante l'isolamento;

6. alla luce di ciò, si rende necessario moltiplicare le occasioni di incontro e gli spazi ludici, ricreativi e formativi per i bambini, in particolar modo nella stagione estiva quando, a causa della sospensione delle attività scolastiche, si assisterà ad una riduzione delle interazioni sociali;

RILEVATO CHE

7. i centri estivi rappresentano luoghi di aggregazione che offrono ai bambini e agli adolescenti la possibilità di svolgere attività ludiche, ricreative e formative, assicurando altresì il rafforzamento di competenze sociali quantomai necessarie;

8. assicurare la partecipazione di bambini e bambine ai centri estivi rappresenterebbe altresì un valido sostegno alle famiglie che, con la fine della scuola, saranno private di un luogo sicuro e formativo a cui affidare i propri figli durante il proprio orario lavorativo;

9. la Regione Lazio, negli anni passati, ha adottato lodevoli iniziative, quali l'*Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di voucher per la frequenza di centri estivi, attività educative ed individuali per i/le bambini/e e gli/le adolescenti della Regione Lazio*, volto all'erogazione di contributi a fondo perduto per le famiglie maggiormente in difficoltà;

10. i contributi di cui sopra potevano essere utilizzati anche per il c.d. baby-sitter di condominio, una figura capace di garantire una attività ricreativa minima per bambini/e dai quattro anni e oltre, utilizzando cortili condominiali, piccoli parchi nei pressi delle abitazioni o piazze opportunamente pedonalizzate;

11. alla luce del drammatico conflitto tra Russia e Ucraina, sarebbe utile sostenere maggiormente i centri estivi e gli spazi educativi che assicurano l'integrazione tra i tanti minori ucraini giunti nella nostra Regione e i loro coetanei;

tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si impegna il Presidente della Giunta Regionale del Lazio e gli Assessori competenti al fine di

- a) valutare l'opportunità di adottare un nuovo avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di voucher per la frequenza di centri estivi e la partecipazione ad attività che garantiscano interazioni sociali tra minori;
- b) estendere l'erogazione di tali voucher alle famiglie provenienti dall'Ucraina al fine di favorire la piena integrazione tra minori ucraini e i loro coetanei della nostra Regione.

Paolo Ciani

